

per uno studio
materialistico
della letteratura

allegoria84



• **Direttore responsabile**

Massimiliano Tortora

• **Direttore**

Editor-in-chief

Romano Luperini

Facoltà di Lettere e Filosofia,

via Roma 56, 53100 Siena

• **Comitato direttivo**

Executive Editors

Anna Baldini

Pietro Cataldi

Raffaele Donnarumma

• **Redattori**

Editorial Board

Valentino Baldi

Alessio Baldini

Riccardo Castellana

Valeria Cavalloro

Giuseppe Corlito

Tiziana de Rogatis

Damiano Frasca

Margherita Ganeri

Filippo Gobbo

Francesca Lorandini

Marianna Marrucci

Martina Mengoni

Alessandra Nucifora

Felice Rappazzo

Cristina Savettieri

Michele Sisto

Tiziano Toracca

Massimiliano Tortora

Emanuele Zinato

• **Redattori all'estero**

International Editorial Board

Franco Baldasso (Bard College)

Irene Fantappiè (Freie Universität Berlin)

Maria Anna Mariani (University of Chicago)

Christian Rivoletti (Friedrich-Alexander-Universität

Erlangen-Nürnberg)

Gigliola Sulis (University of Leeds)

• **Segreteria di redazione**

Editorial Assistant

Valeria Cavalloro

e-mail: v.cavalloro@gmail.com

• **Responsabili di sezione**

Features Editors

"Canone Contemporaneo"

Valentino Baldi

Università per stranieri di Siena

P.za Carlo Rosselli, 27/28, 53100 Siena

e-mail: baldi.valentino@unistrasi.it

"Il Presente"

Massimiliano Tortora

Università di Torino

Dipartimento di Studi Umanistici

Via S. Ottavio 20, 10124 Torino

e-mail: massimiliano_tortora@hotmail.com

"Il libro in questione"

Emanuele Zinato

Università di Padova

Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari

Via E. Vendramin 13

35137 Padova

e-mail: emanuele.zinato@tin.it

"Tremilabattute"

Cristina Savettieri

Università di Pisa

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

Via Santa Maria 36, 56126 Pisa

e-mail: cristina.savettieri@unipi.it

I libri inviati per recensione vanno spediti a:

Cristina Savettieri

Università di Pisa

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

Via Santa Maria 36, 56126 Pisa

Tutti gli articoli pubblicati su «allegoria» sono sottoposti a *peer-review* interna o esterna. I saggi pubblicati nelle sezioni "Il tema" e "Teoria e critica" sono sottoposti a un regime di *double-blind peer-review*. L'archivio delle revisioni e l'elenco dei revisori esterni è disponibile presso la segreteria di redazione.

progetto grafico Federica Giovannini

impaginazione Fotocomp - Palermo

stampa Tipografia Publitalia s.n.c. - Palermo

per uno studio
materialistico
della letteratura

allegoria84



rivista semestrale
anno XXXIII
terza serie
numero 84
luglio/dicembre 2021



G. B. PALUMBO EDITORE

allegoria84



Teoria e critica

- **7**
Chiara Fenoglio
De infinito. Tre letture dell'«idillio» di Leopardi per il bicentenario
- **22**
Rossana Chianura
La rappresentazione delle origini nel romanzo di famiglia: «Like the oldentime Be Light»
- **45**
Anna Baldini
L'autonomia letteraria tra Stato e mercato sotto il regime fascista
- **64**
Margherita Ganeri
Il Gattopardo e il «tutto», o l'invisibile dispositivo anestetico del trauma
- **85**
Alessio Verdone
Il caso Mauritshuis. Ekphrasis e soggetto nella poesia neofigurativa di Edoardo Sanguineti

Il presente

- **103**
Margherita Ganeri
L'emigrazione nei libri scolastici: note in margine a un libro di Lorenzo Luatti
- **110**
Michela Rossi Sebastiano
Perché leggere Pavese oggi. Il caso del Taccuino segreto
- **117**
Savina Stevanato
Le terre plurime di T.S. Eliot. Confrontarsi oggi con la Waste Land
- **130**
Agnese Macori
Il caso Camon tra realismo, impegno e postmoderno

Insegnare letteratura

- **149**
Martina Mengoni
Giannino e la minestra. Note su Rodari nel 2021



sommario luglio/dicembre 2021

Tremila battute

• 167

Letteratura e arti

Antonella Anedda

Geografie

(Damiano Frasca)

Emmanuel Carrère

Yoga (Antonio Coiro)

Maria Rosa Cutrufelli

L'isola delle madri

(Margherita Ganeri)

David Fincher

Mank (Giulio Milone)

Vivian Lamarque

Il signore d'oro

(Jordi Valentini)

Antonia Pozzi

Poesie, lettere e altri scritti

(Riccardo Castellana)

• 173

Saggi

Mario Barenghi

Poetici primati. Saggio su

letteratura e evoluzione

(Margherita Martinengo)

Marco Antonio

Bazzocchi

Con gli occhi di Artemisia.

Roberto Longhi e la cultura

italiana (Giacomo Raccis)

Carla Benedetti,

Manuele Gragnolati,

Davide Luglio

(a cura di)

Petrolio 25 anni dopo. (Bio)

politica, eros e verità

nell'ultimo romanzo di Pier

Paolo Pasolini

(Tiziano Toracca)

Juan Carlos de Miguel y

Canuto (a cura di)

Palabras tendidas. La obra

de Vittorio Bodini entre

España e Italia (Luca Daino)

Manuele Gragnolati,

Francesca Southerden

Possibilities of Lyric.

Reading Petrarch in

Dialogue (Federica Pich)

Michel Houellebecq

Interventions 2020

(Francesca Lorandini)

Elisabetta Menetti

Gianni Celati e i classici

italiani. Narrazioni e

riscritture (Agnese Macori)

Franco Moretti

A una certa distanza.

Leggere i testi letterari nel

nuovo millennio

(Valeria Cavalloro)

Gabriel Niccoli (a cura di)

Pattern of «Nostos» in

Italian Canadian Narratives

(Margherita Ganeri)

Walter Siti

Contro l'impegno.

Riflessioni sul Bene in

letteratura (Raffaele

Donnarumma)

Irene Piazzoni

Il Novecento dei Libri. Una

storia dell'editoria in Italia

(Isotta Piazza)



Luca Daino

Palabras tendidas. La obra de Vittorio Bodini entre España e Italia

[a cura di Juan Carlos de Miguel y Canuto, Publicacions de la Universitat de València, València 2020]

Vittorio Bodini: poeta, prosatore, critico letterario, traduttore, docente universitario, si inserisce, sin dalla metà degli anni Quaranta del '900, in una fitta rete di relazioni culturali ispano-italiane. Il suo profilo internazionale e *multi-project* parrebbe collocarlo al centro del campo intellettuale novecentesco, in compagnia di tanti prestigiosi scrittori, per così dire stimolati, a causa dell'imporsi della modernità industriale anche nel settore della cultura, a declinare il proprio *habitus* letterario non solo in ambito creativo, ma anche in quello tecnico-professionale.

Tuttavia, non sorprende che nel 1959, quasi cinquantenne, scrivendo a Rafael Alberti, destinato a diventare un suo intimo amico, Bodini non si presenti «in veste di critico o di traduttore» (così Giorgino a p. 121) ma senz'altro come poeta: «Exc. Mo Poeta, soy un poeta italiano y desde muchos años fiel admirador de su poesía». Uno statuto, quello dello scrittore di versi, a lungo rivendicato da Bodini, senza che la critica gliel'abbia mai riconosciuto appieno: non è senza significato che Bodini non compaia in nessuna delle più importanti antologie poetiche pubblicate negli ultimi decenni (di questa *damnatio memoriae* si occupa Giannone: pp. 76-77).

A ogni modo, esistono settori della critica, in particolare accademica, e non di secondo piano, che continuano a occuparsi del Bodini poeta e non solo. Anche da questo punto di vista la sorte bodiniana è la medesima di tanti scrittori secondonovecenteschi, i quali – venuto meno un dibattito pubblico di alto livello e avendo la grande editoria rinunciato a una sistematica difesa delle nicchie di qualità – vedono affidata la persistenza del loro nome a gruppi più o meno marginali di *happy few*, frequentatori, stabili o no, dei corridoi universitari. Un prodotto di tale encomiabile e imprescindibile lavoro è il volume curato da Juan Carlos de Miguel, esito di un convegno tenutosi nel 2018: un doppio progetto condotto a compimento con la temera-

rietà di chi non si fa dettare l'agenda dagli anniversari e dalle mode. Bodini dunque "fra Spagna e Italia", come recita il sottotitolo. Viene infatti preso in esame l'ispanista, il traduttore di opere barocche e novecentesche, l'appassionato cronista e interprete delle radici popolari ispaniche, ancora ben vive all'epoca della dittatura franchista, come illustra De Miguel nel suo intervento sul *Corriere spagnolo* (1947-1954). Bodini mediatore culturale, insomma, che misura sulla propria pelle il fascino dell'atavica correlazione fra il suo Salento e il popolo castigliano e andaluso. Certo non deve avergli giovato, per tornare alla sua memoria presso i posteri, l'aver vissuto "a mezza via" con il mondo spagnolo, tanto più trascurato nei quartieri alti delle lettere nostrane rispetto al francese, all'anglosassone, al tedesco.

Sono appunto l'ispanismo e la scrittura autobiografica il nucleo del volume in questione, formato da nove interventi, in cui l'impegno a fornire concreti ragguagli si impone sull'aspirazione a tentare più o meno idiosincratice esegesi. Da questo punto di vista il volume riprende il discorso dove l'aveva lasciato Laura Dolfi nel 2015 con il suo *Vittorio Bodini e la Spagna*, ma apportando significative novità. Con attenta regia, il rapporto Bodini-Spagna è qui passato al vaglio manovrando fra ricerche d'archivio e indagini nell'ambito della prosa creativa e giornalistica, fra esplorazioni storico-letterarie e cronache di amicizie fra letterati. Sul piano della cronologia quel rapporto è perlustrato sin dai suoi primi sviluppi: è emerso dagli archivi, grazie a Tundo, un *Diario romano* (1944-1946) che testimonia del precoce interesse di Bodini per la lingua, la letteratura e la cultura spagnola; mentre Saccone ha esaminato l'inedito *Quaderno verde* (1946-1947), un diario del primo soggiorno di Bodini a Madrid. Ma l'arco temporale si tende alle estreme propaggini della breve vita di Bodini: sino al fraterno legame con Alberti, gaditano in esilio a Roma. ■

Chiara Fenoglio, De infinito. Tre letture dell'idillio di Leopardi per il bicentenario

- Nel 2019 numerosi convegni hanno celebrato il bicentenario della composizione dell'*Infinito*. Tra le diverse letture dell'idillio leopardiano, tre meritano particolare attenzione perché reinterpretano in modo originale il testo, liberandolo da ogni sovrapposizione di carattere psicologico, nichilista o misticheggiante. Il saggio mette a raffronto le pagine di Alberto Folin, ad alto impatto filosofico, con la fedeltà testuale di Luigi Blasucci, e con lo studio delle fonti che contraddistingue gli studi di Gilberto Lonardi. Se per Folin *L'infinito* sorge da una lunga «incubazione speculativa», per Lonardi rispecchia un «pensatore» renitente al mistico e allo spirituale, «stratagemma» allestito dal pensiero che sfida le sue stesse possibilità, mentre per Blasucci è discorso cognitivo, avventura storica e terrestre, ben ancorata alle ragioni di un io che si mette alla prova pensando l'impensabile. Pur nelle diverse strategie di indagine, le tre letture confermano come *L'infinito* sia davvero la poesia che inaugura il moderno, proprio per il fatto che è la poesia del pensiero che tenta sé stesso.
- In 2019, the bicentenary of the composition of *L'infinito* has been celebrated by various conferences. Among the numerous readings of Leopardi's idyll, three deserve particular attention, as they provide a text's new interpretation, getting rid of any psychological, nihilistic or mystical overlap. The essay compares Alberto Folin's philosophical study with the textual fidelity of Luigi Blasucci, and with the attention to the sources peculiar to Gilberto Lonardi's work. Folin suggests that *L'infinito* arises from a long «speculative incubation», whereas for Lonardi it reflects an attitude reluctant to any mystical approach, a «device» set up by thought challenging its own possibilities, while for Blasucci it is a cognitive discussion, an historical and terrestrial adventure, well anchored to the reasons of an ego that tests itself by thinking the unthinkable. Although the strategies of investigation are different, these three readings confirm that *L'infinito* has certainly opened the Modern era, because it is a poem of thought tempting itself.

Rossana Chianura, La rappresentazione delle origini nel romanzo di famiglia: «Like the oldentime Be Light»

- Il saggio approfondisce il tema della rappresentazione delle origini in alcuni romanzi di famiglia e memorie di famiglia appartenenti a tradizioni nazionali e categorie storico-letterarie diverse. In *Cronaca di famiglia* (1856) di Sergej Aksakov, *Absalom, Absalom!* (1936) di William Faulkner, *Sobre héroes y tumbas* (1961) di Ernesto Sábato, *Cien años de soledad* (1967) di Gabriel Garcia Márquez e *Il giorno del giudizio* (1977) di Salvatore Satta il momento delle origini della famiglia si presenta nelle vesti di un racconto di fondazione di un nuovo mondo e dei suoi significati; i contenuti e le specifiche del momento originario sono tali da influire sul macrotesto dei romanzi da un punto di vista formale, rendendo il tema delle origini una costante determinante del sottogenere del romanzo di famiglia, da affiancare alle altre già individuate dalla critica.
- The essay focuses on the representation of origins in some family novels and family memoirs belonging to different national traditions and historical-literary categories. In *Family Chronicle* (1856) by Sergej Aksakov, *Absalom, Absalom!* (1936) by William Faulkner, *Sobre héroes y tumbas* (1961) by Ernesto Sábato, *Cien años de soledad* (1967) by Gabriel Garcia Márquez and *Il giorno del giudizio* (1977) by Salvatore Satta the family's origin is portrayed through an account of the foundation of a new world and its values; the contents and characteristics of the original moment are such as to influence the macro-text of the novels from a formal point of view, making the theme of the origins a fundamental constant of this sub-genre, to be considered alongside the others already identified by the critics.

Anna Baldini, L'autonomia letteraria tra Stato e mercato sotto il regime fascista

- Il saggio propone un'analisi del campo letterario italiano degli anni Venti e Trenta in cui vengono messi in luce gli intrecci e i conflitti tra logica autonoma, eteronomia politica ed eteronomia economica; la polarizzazione tra autonomia ed eteronomia non vi è intesa in maniera binaria, ma come la composizione multifattoriale di logiche distinte e compresenti. Oggetto particolare di studio sono gli strumenti e le pratiche della consacrazione letteraria, vale a dire gli istituti e le istituzioni che contribuiscono al riconoscimento sociale del valore letterario. Il saggio mostra inoltre come la gerarchia del campo letterario transnazionale sia rilevante non solo per lo studio della letteratura tradotta, ma anche per la storia delle istituzioni letterarie, dalle riviste ai premi.
- The essay offers an analysis of the Italian literary field in the 1920s and 1930s. It specifically focuses on the instruments and practices of literary consecration, i.e. the institutes and institutions that contribute to the social recognition of literary value, and on the conflict between literary autonomy and economic and political heteronomy. The essay also shows the relevance of the transnational literary field not only in relation to the study of translated literature, but also to the history of literary institutions, such as magazines and literary prizes.

Riassunti

Margherita Ganeri, *Il Gattopardo e il «tutto», o l'invisibile dispositivo anestetico del trauma*

- Il saggio è dedicato a una ravvicinata analisi testuale del *Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa, in dialogo con l'attraversamento del testo proposto da Francesco Orlando in *L'intimità e la storia*. L'autrice nota la ricorrenza del lessema 'tutto', reiterato in modo rilevante nei passaggi più salienti del romanzo, e ne indaga il meccanismo strutturale e i principali snodi, avanzando l'ipotesi che sia funzionale alla narrazione del trauma.
- The essay is dedicated to a close textual analysis of *The Leopard* by Tomasi di Lampedusa, in dialogue with the crossing of the text proposed by Francesco Orlando in *L'intimità e la Storia*. The author notes the recurrence of the lexeme 'tutto' (everything), reiterated in a relevant way in the most salient passages of the novel, and investigates its structural mechanism and its main junctions, advancing the hypothesis that it is functional to the narration of trauma.

Alessio Verdone, *Il caso Mauritshuis. Ekphrasis e soggetto nella poesia neofigurativa di Edoardo Sanguineti*

- In *Mauritshuis* (1986) l'ekphrasis tipica della poesia neofigurativa di Edoardo Sanguineti si stabilizza per la prima volta, permettendone uno studio approfondito. Questa tecnica occupa un posto di primo piano nella sua produzione in versi, non solo dal punto di vista espressivo ma anche come fatto di poetica. Nella macrofase neofigurativa l'ekphrasis viene utilizzata come pretesto per creare un io parlante ibrido in cui l'identità del doppio letterario sanguinetiano interagisce con quella di un personaggio estrapolato da un'opera pittorica. Il risultato è un soggetto che, parlando di se stesso come farebbe il logorroico sosia sanguinetiano, offre al lettore una *teatralizzazione interpretante* dell'immagine in cui è rappresentato. La potente carica straniante insita in queste poesie è ulteriormente sollecitata dall'avvenuta separazione tra testo e immagine, che soltanto dopo essere stata ricucita – con l'aiuto delle *spie ecfrastriche* disseminate dall'autore tra i versi – ammette chi legge al momento ludico della fruizione del testo verbo-visivo.
- The typical *ekphrasis* of Edoardo Sanguineti's neo-figurative poetry is established for the first time in *Mauritshuis* (1986), making an in-depth study possible. This technique covers a prominent position in poetry production, not only from an expressive point of view but also as a poetical issue. In the neo-figurative macro-phase the *ekphrasis* is used as a pretext to create a hybrid subject, in which the identity of Sanguineti's literary double interacts with the identity of a character painted in a picture. The result is a subject that offers the reader an *interpretive theatricalization* of the image in which he is represented. The meaningful estrangement contained in these poems is increased by the disjunction between text and image. As soon as the connection is established through the aid of the *ekphrastic signs*, the reader is allowed in the ludic moment of the verbal-visual text's fruition.

Margherita Ganeri, *L'emigrazione nei libri scolastici: note in margine a un libro di Lorenzo Luatti*

- L'intervento propone una recensione articolata del corposo libro di Lorenzo Luatti dedicato alle rappresentazioni dell'emigrazione nei testi scolastici italiani tra il 1870 e il 1960. Il libro ha il merito di riscoprire un vasto materiale didattico dimenticato e di saperne trarre un atto d'accusa contro la cultura nazionale, documentando l'inadeguatezza dei ceti dirigenti, non solo scolastici, nei confronti del fenomeno migratorio.
- The essay proposes an articulated review of the valuable book by Lorenzo Luatti dedicated to the representations of emigration in school texts between 1870 and 1960. The book has the merit of rediscovering a vast and forgotten didactic material and of drawing from it an act of accusation against the Italian national culture, documenting the inadequacy of the ruling classes, not only within the school system, towards the migratory phenomenon.

Michela Rossi Sebastiano, *Perché leggere Pavese oggi: il caso del Taccuino segreto*

- Il contributo prende in considerazione il *Taccuino segreto* di Cesare Pavese, e, a partire dalle recenti edizioni in volume del block-notes (Aragno 2020, con saggio introduttivo della curatrice Francesca Belviso, e Rizzoli 2021, introdotto da Enrico Mattioda), individua alcuni nodi problematici degli appunti pavesiani: come e perché lavorare su un testo non autorizzato dall'autore? In che direzione intendere l'atteggiamento politico di Pavese? Che posto riservargli nel panorama letterario del Novecento? E quale prospettiva critica adottare? Sono trascorsi settant'anni dalla morte di Pavese e l'anniversario, con cui decadono i diritti d'autore, consente di riflettere sulle categorie interpretative finora impiegate, confrontandosi con una serie di ideologizzazioni la cui incidenza va ora riformulata. Il taccuino, dunque, se da un lato rischia di rinnovare una disputa obsoleta (Pavese fascista o comunista?), dall'altro lato offre il destro alla ristrutturazione del contraddittorio "mito" pavesiano.
- The essay considers the recent editions of Pavese's *Taccuino segreto* (Aragno 2020, prefaced by Francesca Belviso, and Rizzoli 2021, prefaced by Enrico Mattioda) and highlights some problematic issues

in the author's work. In particular, Pavese didn't approve the publication of his block-notes: how the critics should consider this aspect? And also: which was Pavese's political identity? What place should he take in Twentieth-century Italian literature? Which critical prospective can resolve these questions? Seventy years passed since Pavese's death: the anniversary ended the copyright and renewed old questions. Therefore, the republications may represent the first step of a critical reformulation, in order to rethink obsolete cultural ideologies, exceed outdated disputes (Pavese was fascist or communist?), and finally rebuild the contradictory "myth" of Cesare Pavese.

Savina Stevanato, *Le terre plurime di T.S. Eliot. Confrontarsi oggi con la Waste Land*

- Il presente contributo intende proporre una riflessione sulla *Waste Land* di T.S. Eliot a partire da una valutazione comparata delle diverse rese italiane del poemetto. L'occasione è fornita dalla nuova traduzione curata da C. Gallo (2021) e dal rapporto in cui questa si pone con l'originale e con alcune delle traduzioni italiane più note che la precedono (Praz, Sanesi, Serpieri, Melchionda). Ad un iniziale esame delle diverse scelte titolari nel loro dialogo con l'inglese, segue un focus sia sulle soluzioni traduttive orientate alla contemporaneità che Gallo offre, sia sull'interpretazione segnatamente storicizzante sottesa. Appropriandosi di un aspetto specifico della vasta gamma di polifoniche risonanze del poemetto, questa traduzione da un lato problematizza l'unità e la potenzialità salvifica infine, e invece, auspicate da Eliot con il rischio di silenziarle, dall'altro coopera a veicolare il complesso significato dell'opera, inserendosi nell'ampio spazio dialogico e intertestuale della traduzione letteraria.
- This paper aims to offer a reflection on *The Waste Land* by T.S. Eliot in light of a comparative evaluation of some important Italian translations of the poem. The opportunity is provided by Gallo's new translation (2021) and the way in which it relates to both the original text and to the previous Italian translations by Praz, Sanesi, Serpieri, Melchionda. An initial analysis of how the different choices of title connect with, and thus interpret, that of the original English is followed by a focus on both Gallo's linguistic solutions, oriented towards contemporary usage, and on her underlying historicizing interpretation. By appropriating one specific aspect among the poem's many and polyphonic resonances, this translation on the one hand problematizes the unity and redemptive potential that, by contrast, Eliot ultimately hoped for with the risk of silencing them, and on the other helps to convey the poem's highly complex meaning, thus placing itself within the broad dialogic and intertextual space of literary translation.

Agnese Macori, *Il caso Camon tra realismo, impegno e postmoderno*

- L'articolo prende le mosse dalla recente ristampa di alcuni romanzi di Camon, e propone un'interpretazione della sua produzione narrativa, analizzata in relazione al panorama letterario italiano del secondo Novecento. Facendo riferimento ai diversi momenti della produzione dell'autore, si propone un'interpretazione dei cambiamenti che hanno riguardato il romanzo italiano nel passaggio agli anni Ottanta. Dopo aver tracciato un profilo dello scrittore e proposto un'analisi dei suoi romanzi pubblicati tra il 1970 e i primi anni Ottanta, vengono messi in luce elementi di novità e di continuità rispetto ai romanzi precedenti. Nella seconda parte dell'articolo, attraverso un confronto tra la produzione di Camon e quella di Malerba e Consolo, si mostra come autori già da tempo attivi in campo letterario abbiano reagito alle sollecitazioni della postmodernità, e dunque la coerenza dello scrittore veneto con le linee di tendenza del decennio.
- The paper takes its start from the recent reprinting of some of Camon's novels, and proposes an interpretation of his narrative production, analyzed in relation to the Italian literary scene of the second half of the Twentieth century. Referring to the different moments of the author's production, an interpretation of the changes that have affected the Italian novel in the transition to the Eighties is proposed. After proposing an analysis of his novels published between 1970 and the early 1980s, elements of innovation and continuity with the former novels are highlighted. In the second part of the article, through a comparison between Camon's production and those of Malerba and Consolo, it is shown how authors already active in the literary field have reacted to the solicitations of postmodernity, and therefore the coherence of the writer with the tendencies of the decade.

Martina Mengoni, *Giannino e la minestra. Note su Rodari nel 2021*

- Il saggio ripercorre la fortuna critica dell'opera di Gianni Rodari, provando a discutere la sua canonizzazione pedagogica e letteraria in occasione del centenario della sua morte. Attraverso l'indagine della presenza (o assenza) di testi rodariani nei manuali di storia della letteratura italiana per le scuole superiori, si discutono le genealogie filosofico-letterarie dello scrittore (con particolare riferimento al surrealismo francese), il nodo

interpretativo del rapporto tra impegno politico, libertà espressiva e moralismo pedagogico, e infine la necessità di una storicizzazione critica e editoriale rispettivamente del Rodari scrittore, giornalista e operatore culturale.

- The essay explores the reception history of Gianni Rodari's works, focusing his pedagogic and literary canonization, prompted by the hundredth anniversary of his death. By examining the presence (and absence) of Rodari's titles in Italian literary textbooks for secondary school, the essay discusses the author's philosophical and literary genealogy (with particular attention to French surrealism), the interpretive issue of the balance between political engagement, freedom of expression and pedagogic moralism, and ultimately the need for a critical and editorial historicization of Rodari's production as writer, journalist and cultural worker.

Anna Baldini

- ha studiato letteratura italiana alla Scuola Normale Superiore e all'Università di Pisa, dove si è laureata con una tesi sull'opera di Primo Levi. È stata assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Siena, dove nel 2005 ha conseguito il dottorato di ricerca, e presso l'Università per Stranieri di Siena, dove insegna Tecniche del Lavoro editoriale, Storia dell'editoria e Storia della critica letteraria. Nel 2009-10 è stata British Academy Visiting Fellow all'università di Leeds. Nel 2008 ha pubblicato *Il comunista. Una storia letteraria dalla Resistenza agli anni Settanta*, grazie al quale ha ricevuto nel 2010 una Special Mention come Best Early Career Scholar alla prima edizione dell'Edinburgh Gadda Prize-sezione Novecento in saggio. È co-autrice di un manuale di letteratura per le scuole secondarie superiori, *La letteratura e noi* (2013-14) e di *La letteratura tedesca in Italia. Un'introduzione (1900-1920)* (2018). È co-direttrice della rivista «allegoria» e dirige con Irene Fantappiè e Michele Sisto la collana Quodlibet «Letteratura tradotta in Italia».
- graduated from the Scuola Normale Superiore of Pisa (2001) and got a PhD in Italian Literature at the University of Siena (2005). In 2008 she published the book *Il comunista. Una storia letteraria dalla Resistenza agli anni Settanta*, in which she reconstructs the history of Italian literature between the Second World War and the Seventies through an analysis of the literary treatment of Communist characters. While working at this research she developed a specific interest in the narratives concerning the Italian Resistance. She pursues a long-term interest in Jewish Studies and in the work of Primo Levi. About this author she has published numerous essays. During her stay as a British Academy Visiting Fellow at the Italian Department of the University of Leeds she investigated the relationship of Luigi Meneghelo's academic career in the UK with the author's creative work. Her research interests are Contemporary Italian Literature, Sociology of Literature (with a particular regard to Pierre Bourdieu's theories), Holocaust Studies (with a particular regard to Primo Levi's work) and Translation Studies (she co-authored *La letteratura tedesca in Italia. Un'introduzione (1900-1920)*, published in 2018). She is currently Associate Professor at the Università per Stranieri di Siena.

Rossana Chianura

- si è formata presso l'Università di Padova, dove attualmente frequenta il terzo anno del dottorato in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie. Il suo progetto di ricerca consiste in uno studio di tipo critico-teorico sul romanzo di famiglia nella letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. I suoi interessi di ricerca riguardano il romanzo storico, il naturalismo, il verismo e lo studio narratologico e tematico dei testi. Ha pubblicato il saggio *Un romanzo in costruzione: «I Viceré» e il tema dell'improduttività* (in «*Non poteva staccarsene senza lacerarsi*»). *Per una genealogia del romanzo familiare italiano*, Pisa University Press 2020). Da agosto a dicembre 2021 è stata Gastforscherin presso l'Italienzentrum della Freie Universität di Berlino.
- studied at the University of Padua, where she is currently attending the third year of her PhD in Linguistic, Philological and Literary Sciences. Her research project is a critical-theoretical study on the family novel in Nineteenth- and Twentieth-century Italian literature. Her research interests include the historical novel, Naturalism, Verism and the narratological and thematic study of texts. She has published the essay *Un romanzo in costruzione: «I Viceré» e il tema dell'improduttività* (in «*Non poteva staccarsene senza lacerarsi*»). *Per una genealogia del romanzo familiare italiano*, Pisa University Press 2020). She spent a research period as Gastforscherin at the Italienzentrum of the Freie Universität Berlin from August to December 2021.

Chiara Fenoglio

- è ricercatrice in Letteratura italiana all'Università degli Studi di Torino. Ha scritto *Un infinito che non comprendiamo. Leopardi e l'apologetica cattolica del XVIII e XIX secolo* (Dell'Orso 2007, premio Tarquinia-Cardarelli); *La divina interferenza. La critica dei poeti nel Novecento* (Gaffi 2015, Premio Sertoli Salis) e *Leopardi moralista* (Marsilio 2020). Ha curato l'edizione delle *Lezioni manzoniane* di Natalino Sapegno (Aragno 2009) e *Gli Strumenti umani* di Vittorio Sereni (il Saggiatore 2018). Collabora a «La Lettura-Corriere della Sera».
- is currently Research Fellow at the Università degli Studi di Torino. She wrote *Un infinito che non comprendiamo. Leopardi e l'apologetica cattolica del XVIII e XIX secolo* (Dell'Orso 2007, Tarquinia-Cardarelli award); *La divina interferenza. La critica dei poeti nel Novecento* (Gaffi 2015, Sertoli Salis award) and *Leopardi moralista* (Marsilio 2020). She edited *Lezioni manzoniane* by Natalino Sapegno (Aragno, 2009) and *Gli Strumenti umani* by Vittorio Sereni (il Saggiatore, 2018). She contributes to «La Lettura-Corriere della Sera».

Biografie

Margherita Ganeri

- è professoressa ordinaria di Letteratura italiana contemporanea e di Cultura e Letteratura italo-americana all'Università della Calabria, dove ha fondato e dirige il Seminario permanente *Italian Diaspora Studies*. Svolge intensa attività di ricerca, è stata conferenziera, docente invitata e *Visiting Professor* in varie università tra Australia, Canada, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti. Fra i suoi libri: *Il romanzo storico in Italia. Il dibattito critico dalle origini al postmoderno* (Manni 1999), *Pirandello romanziere* (Rubbettino 2001), *L'Europa in Sicilia. Saggi su Federico De Roberto* (Le Monnier 2005), *L'America italiana. Epos e storytelling in Helen Barolini* (Zona 2010; Mimesis 2015). Dirige la collana «Italian Diaspora Studies» e condirige «La nave di Ulisse» per la casa editrice Rubbettino. Fa parte del comitato direttivo di «Moderna».
- is Full Professor of Italian Contemporary Literature and Italian-American Culture and Literature at the University of Calabria, where she founded and directs the Permanent Seminar *Italian Diaspora Studies*. She is involved as researcher, conference speaker, invited teacher and visiting professor in several universities in Australia, Canada, Japan, UK and the US. Among her books: *Il romanzo storico in Italia. Il dibattito critico dalle origini al postmoderno* (Manni 1999), *Pirandello romanziere* (Rubbettino 2001), *L'Europa in Sicilia. Saggi su Federico De Roberto* (Le Monnier 2005), *L'America italiana. Epos e storytelling in Helen Barolini* (Zona 2010; Mimesis 2015). She supervises the series «Italian Diaspora Studies» and «La nave di Ulisse» for the publishing house Rubbettino, and is a member of the Board of Directors of the journal «Moderna»

Agnese Macori

- laureata presso l'Università di Torino, è attualmente dottoranda presso l'Università per Stranieri di Siena con un progetto sulla narrativa dei non esordienti negli anni Ottanta. I suoi interessi di ricerca riguardano la letteratura italiana del secondo Novecento, con particolare attenzione per la produzione di Consolo, Celati e Malerba. Ha pubblicato articoli su Calvino e su Camon.
- graduated from the University of Torino, she is currently a PhD student at the University for Foreigners in Siena. She is now working on the fiction of non-starters in the 1980s. Her research interests concern the Italian literature of the second half of the Twentieth century, with particular attention to the production of Consolo, Celati and Malerba. She has published papers on Calvino and Camon.

Martina Mengoni

- è assistente post-doc in Letteratura Italiana all'Università di Berna e lavora con il Centro Internazionale di Studi Primo Levi e l'Università di Torino a un progetto sulla bibliografia di Primo Levi. Ha ottenuto il suo primo PhD in Studi Culturali alla Scuola Alti Studi San Carlo di Modena e il suo secondo PhD in Letteratura Italiana e Filologia moderna alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha pubblicato *Primo Levi e i tedeschi* (Einaudi 2017), *I sommersi e i salvati di Primo Levi. Storia di un libro* (Quodlibet 2021) e vari studi su Levi e sulla letteratura italiana antifascista.
- is post-doc assistant professor in Italian Literature at Universität Bern and works with the Centro Internazionale Primo Levi and University of Turin on a project on Primo Levi's bibliography. She completed her first PhD in Cultural Studies at the Scuola Alti Studi San Carlo di Modena and her second PhD in Modern Italian Literature and Philology at the Scuola Normale Superiore of Pisa. She published *Primo Levi e i tedeschi* (Einaudi 2017), *I sommersi e i salvati di Primo Levi. Storia di un libro* (Quodlibet 2021), and several articles and essays on Primo Levi and antifascist Italian literature.

Michela Rossi Sebastiano

- attualmente dottoranda in Filologia e Critica presso l'Università di Siena, in cotutela con l'Université Paris-Nanterre (tutor: prof.ssa Daniela Brogi; cotutor: prof.ssa Silvia Contarini). Il suo lavoro è dedicato alle forme narrative, alle implicazioni culturali e alle questioni rappresentative del romanzo italiano negli anni Trenta e Quaranta del Novecento.
- PhD student in Filologia e Critica at the University of Siena and University Paris-Nanterre (advisor: Daniela Brogi; co-advisor: Silvia Contarini). She works on narrative structures, cultural and representative topics of the Italian novel during the 1930s-40s.

Savina Stevanato

- già assegnista e professore a contratto all'Università Ca' Foscari Venezia, è ricercatrice di letteratura inglese presso l'Università degli Studi Roma Tre. Si è a lungo occupata di Modernismo inglese, rivolgendo particolare

attenzione agli studi intermediali e alle relazioni fra codici nell'opera di Virginia Woolf e nei *Four Quartets* di T.S. Eliot. Recentemente ha esteso l'ambito della ricerca avviando un'indagine sulle possibili relazioni fra *source studies*, intertestualità e intermedialità, con studi su Shakespeare e Angela Carter. Fra le pubblicazioni più recenti si segnalano le due monografie *"The Music of Poetry"? T.S. Eliot and the Case of «Four Quartets»* (Ets 2018), *Visuality and Spatiality in Virginia Woolf's Fiction* (Peter Lang 2012), e i saggi critici *Anima mundi. Per una lettura ecopacifista di Virginia Woolf* (2021), *Una Bibbia di confine. Angela Carter, «Gun for the Devil»* (2020), *Margaret's Queenship: A Mirror for Kings* (2018), *Angela Carter e John Ford: il «Peccato» dell'identico* (2017), *«Hamlet»'s Distancing Devices: Verbal and Visual Marks of Modernity* (2016), *«Between the Acts» of Hybrid Spaces* (2016).

- received her PhD from Università Ca' Foscari Venezia where she was also granted two research fellowships. She is currently teaching English literature at Roma Tre University as a tenure track researcher. Her main research interests lie in the field of intermedial studies, with a focus on the relationship between the verbal, visual, and musical codes in modernist literature, and on postmodern adaptations. Her recent research has focused on the study of relationships between source theory, intertextuality, re-use practices and intermediality, with a specific interest in Shakespeare and Angela Carter. Her recent publications include the monographs *"The Music of Poetry"? T.S. Eliot and the Case of «Four Quartets»* (Ets 2018), *Visuality and Spatiality in Virginia Woolf's Fiction* (Peter Lang 2012), and the essays *Anima mundi. Per una lettura ecopacifista di Virginia Woolf* (2021), *Una Bibbia di confine. Angela Carter, «Gun for the Devil»* (2020), *Margaret's Queenship: A Mirror for Kings* (2018), *Angela Carter e John Ford: il «Peccato» dell'identico* (2017), *«Hamlet»'s Distancing Devices: Verbal and Visual Marks of Modernity* (2016), *«Between the Acts» of Hybrid Spaces* (2016).

Alessio Verdone

- è attualmente dottorando di ricerca in Visual and Media Studies presso l'università IULM di Milano. Il suo progetto si propone di studiare le forme ecfrastriche nella poesia italiana contemporanea. Altri suoi interessi vertono sullo studio del soggetto poetico nella poesia di Edoardo Sanguineti e sulla rilettura della funzione D'Annunzio all'interno della poesia italiana novecentesca.
- is currently a Phd student in Visual and Media Studies at IULM University of Milan. His research focuses on the technique of ekphrasis in Italian contemporary poetry. His other interests concern the study of the poetical subject in Edoardo Sanguineti's poetry and a reinterpretation of the qualitative and quantitative impact D'Annunzio's work has had on much of the Italian poetry.

Finito di stampare dalla Publistampa s.n.c.
per conto della G.B. Palumbo & C. Editore S.p.A.
Palermo, dicembre 2021